

TI_GERICHTE 31.2000.25 vom 17. April 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-04-17, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_31.2000.25

FR: TI_GERICHTE 31.2000.25 du 17 avril 2001

IT: TI_GERICHTE 31.2000.25 del 17 aprile 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 19

maggio 1995 nella causa M. D), i membri del Consiglio di amministrazione sono ritenuti responsabili del danno. _____, di professione avvocato, doveva sapere che fare parte di un CdA comporta dei doveri e dei rischi (cfr. STFA non pubblicata del 24 gennaio 2000 nella causa P-A. B., consid. 5b; STFA non pubblicata del 13 luglio 1999 nella causa C. J., consid. 3b e 3c). Inoltre tali doveri risultano accresciuti quando si tratti - come in concreto - di un presidente del consiglio di amministrazione (STFA non pubblicata dell'8 novembre 1999 nella causa G. H., H 74/99, consid 6b; DTF 122 III 198, consid. 3a). Quest'ultimo appunto vale anche per _____. 2.9. Per ciò che attiene più specificatamente a _____ e _____, accettando il mandato di membro del consiglio di amministrazione rispettivamente di amministratore delegato, essi hanno assunto tutti gli oneri che da tali funzioni derivano. Dagli atti non risulta, e nemmeno viene preteso, che il consiglio di amministrazione abbia disciplinato in termini cogenti, in concreto, i compiti dei vari membri. La responsabilità per il corretto adempimento degli oneri assicurativi nonché la diligenza necessaria alla corretta gestione degli affari sociali non incombeva quindi solo al presidente o al vice presidente del CdA, bensì all'intero organo esecutivo, trattandosi di attribuzioni inalienabili nel senso dell'art. 716a cpv. 1 cifra 5 CO (cfr. STFA del 13 novembre 2000 non pubblicata nella causa F.S., consid. 4b, H 238/98; STFA non pubblicata dell'8 marzo 2001 nella causa A. C. R., G. P. e F. F., H 115/00 e H 132/00, consid. 5c). Si noti in questo contesto che l'art. 759 cpv. 1 CO non è applicabile nell'ambito della responsabilità ai sensi dell'art. 52 LAVS per giustificare una riduzione del risarcimento in relazione con la gravità dell'errore commesso dal responsabile (cfr. Pratique VSI 1996, pag 306, citata in STFA del 13 novembre 2000 non pubblicata nella causa F.S., consid. 4b, H 238/98). In sostanza, il disinteresse mostrato da _____ e _____, ne determina la responsabilità ex art. 52 LAVS. I ricorrenti hanno omesso di compiere quanto doveva apparire importante a qualsiasi persona ragionevole nell'ambito delle incombenze riconducibili alla funzione di membro del consiglio di amministrazione di una società anonima. Essi hanno omesso di verificare se i contributi sociali fossero stati pagati. Questa omissione costituisce una grave violazione del loro dovere di diligenza (cfr. RCC 1992, pag. 269). Ne consegue che _____, _____, _____ e _____ dovranno risarcire il danno subito dalla Cassa per il mancato versamento dei contributi da parte della _____ e questo anche se essi hanno investito capitali nella società. Infatti, secondo il TFA, il fatto che i convenuti abbiano investito nella ditta, a fondo perso, ingenti somme provenienti dal loro patrimonio privato, nulla cambia nella sostanza, allorquando la

loro responsabilità ex art. 52 LAVS sia stata appurata (sentenza non pubblicata nel TFA del 29 febbraio 1992 nella causa V. J., W. e T.). 2.10. I convenuti sostengono che il consiglio di amministrazione, individuando nuovi azionisti disposti a rilevare l'azienda e procurandosi un importante lavoro, ha dimostrato un concreto impegno per salvare la ditta e saldare il debito con la cassa. Tutto quanto non è però sufficiente a liberare i convenuti da una responsabilità ex art. 52 LAVS. La sopravvivenza della società era, a detta degli ex amministratori, incentrata sulla possibilità di ottenere un nuovo finanziamento per il tramite del capitale apportato dai nuovi azionisti e dall'importante commessa che questi avrebbero creato con un gruppo internazionale. Tali giustificazioni non possono essere ritenute quali validi motivi di discolta, posto come gli interessati disattendono che la situazione finanziaria della _____ era già da lungo tempo compromessa e tale da non consentire ragionevoli affidamenti. In effetti il bilancio e conto economico allegati al contratto di cessione di azioni del 9 luglio 1997 (cfr. doc. __, Inc, _____) mostrano una perdita dell'esercizio precedente di ben fr. 1'199'474.90, con all'attivo le posizioni "debitori" per fr. 869'045 e "lavori in corso" per fr. 341'337.55. Situazione che attesta una scarsa liquidità (se si pensa poi che tra cassa, posta e banca figurano soli fr. 406.--), a fronte di un debito contributivo di fr. 213'152.25, oltre a quello per fornitori, altri creditori e stipendi da liquidare per un totale di oltre fr. 800'000.--. Quest'analisi, seppur sommaria, evidenzia chiaramente che la mancata corresponsione dei contributi sociali era il frutto, come è stato appurato (cfr. consid. 2.8), di una situazione cronica di gravi disagi finanziari, la quale non poteva lasciare indifferenti per lungo tempo i responsabili della società e soprattutto non era tale da permettere loro di contare su una soluzione facile, rapida e vantaggiosa. E in effetti la cessione non poté andare in porto. (cfr. per altri casi: STFA non pubblicata del 2 novembre 1998 nella causa F.M, consid 8, H 236+240/97; STFA non pubblicata del 16 dicembre 1996 nella causa M. D., consid. 5, H 169/95)). Il fatto di sperare in questa sola prospettiva denota che la società era confrontata con delle difficoltà strutturali importanti. Del resto le difficoltà riscontrate nel 1993 furono superate grazie all'apporto di nuovo capitale azionario, evenienza non ripetutasi questa volta. Il Tribunale federale delle assicurazioni ha precisato che la ditta che attraversa una fase difficile e fonda la sua esistenza su equilibri delicati deve prendere delle misure drastiche e immediate (STFA non pubblicata del 7 maggio 1997 nella causa M.V., H 336/95, consid. 3d). Il TFA ha pure ribadito che l'organo della società deve prestare particolare attenzione nell'ipotesi in cui è a conoscenza del fatto che la ditta sta attraversando una crisi finanziaria (STFA del 16 aprile 1998 in re O. G. p. 6 e giurisprudenza ivi citata). Il TCA comprende lo sforzo profuso per portare avanti la ditta e tentare di pagare gli arretrati contributivi. Questo però è avvenuto quasi sempre dopo che l'azienda è stata diffidata e precettata, circostanze che denotano la precaria situazione finanziaria della stessa, che non era assolutamente passeggera. Anche lo sforzo dei convenuti di pagare i salari dei dipendenti non può essere addotto a motivo di discolta, in quanto l'istituto dell'art. 52 LAVS serve a recuperare il mancato pagamento dei contributi sociali non versati dalla ditta (cfr. consid. 2.1 e 2.2). Inoltre l'aver versato la quota dei contributi trattenuti dai dipendenti non è sufficiente per scagionarli da una responsabilità ex art. 52 LAVS. Infatti l'ammontare del danno corrisponde a quello dei contributi che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare (DTF 98 V 26 = RCC 1972 pag. 687; Frésard, La responsabilité de l'employeur pour le non-paiement de cotisations d'assurances sociales selon l'art. 52 LAVS, in RSA 1987, no. 10, pag. 9), inclusa la quota parte detratta dal salario del lavoratore (Pratique VSI 1994 pag. 108 consid. 7a). I convenuti hanno con tutta probabilità tacitato la quota trattenuta dal salario dei lavoratori per evitare

un procedimento penale ex art. 87 LAVS. 2.11. I convenuti sostengono inoltre che l'entità di una cessione di credito alla banca _____ avrebbe condizionato pesantemente l'operatività della _____, che non ha più potuto far fronte al pagamento degli oneri sociali. Nella presente fattispecie la funzione della Banca si è limitata a quella di banca finanziatrice (cfr. STFA del 3 febbraio 2000 nella causa B. SA, H 103/99 Ws, pubblicata in RDAT 2000 II, pag 293 segg; STFA non pubblicata del 13 novembre 2000 nella causa F. S., consid. 2d, H 238/98), definizione peraltro data dagli stessi convenuti. Infatti la banca ha concesso una linea di credito di fr. 650'000.--, garantita dalla cessione del 70% dei crediti su debitori svizzeri e il 50% dei crediti su debitori esteri (cfr. doc. __, Inc. _____). Da ciò non si può di certo argomentare che l'incombenza di pagare i contributi fosse stata ostacolata dalla banca, dalla quale la ditta otteneva una linea di credito (cfr. STFA non pubblicata del 27 luglio 1998 nella causa M. P., H 269/96, pag. 8) o che la stessa agisse quale organo di fatto (cfr. STFA non pubblicata del 3 febbraio 2000 nella causa B. SA, H 103/99 Ws, pag 10). La grave situazione finanziaria della ditta non le permetteva di far fronte ai debiti societari con la linea di credito a disposizione. La cessione di parte dei crediti serviva a garanzia di questa linea di credito, per cui alla banca non si può di certo accollare la responsabilità della mancanza di liquidità della società. 2.12. Infine, per quanto riguarda la richiesta di assunzione di prove fatte dalle parti, corollario del diritto di essere sentito ai sensi dell'art. 29 cpv. 2 CF, è utile precisare che sono in ogni caso ammesse soltanto le prove giuridicamente determinanti ai fini del giudizio; possono inoltre essere respinti i mezzi di prova atti a provare una circostanza già chiara, i mezzi di prova che non porterebbero alcun chiarimento alla fattispecie o, ancora che sono noti all'autorità per sua conoscenza diretta o indiretta (DTF 120 V 360 consid. 1a con riferimenti, Locher, Grundriss des Sozialversicherungsrechts, 2.a edizione, Berna 1997, § 53 N 24, pag. 344). Quando l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduce l'amministrazione o il giudice, in base ad un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori più non potrebbero modificare il risultato (valutazione anticipata delle prove), si rinuncerà ad assumere altre prove. Un tale modo di procedere non lede il diritto di essere sentito sancito dall'art. 29 cpv. 2 CF (DTF 122 V 162 consid. 1d, 119 V 344 consid. 3c con riferimenti). Nel caso in esame, secondo questo Tribunale, la documentazione agli atti è sufficiente per pronunciare il presente giudizio.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.